



## Progetto Lucy Smile



ONLUS

Salve a tutti

Quello che cerchiamo di fare è talmente semplice da sembrare banale: spostare qualche risorsa da qua a là, da parte di chi più ha in favore di chi meno ha. Per come lo facciamo, con quali limiti e con quale efficienza, come sempre rimandiamo al sito ([www.progettolucysmile.org](http://www.progettolucysmile.org)). Certo, detta così sembra di sentire Robin Hood; magari lui era un po' più sbrigativo nei modi, ma l'idea di fondo quella è. Volendo possiamo spingerci anche oltre, ché anche per noi c'è uno sceriffo di Nottingham. Anzi due, uno qua e uno là.

QUA:

Non è tanto quello tipo *“solo 40 bambini? Capirai...”*, che quello al più si costituisce l'alibi per restarne (legittimamente) fuori. Non devi sforzarti troppo per disarmarlo: può essere sufficiente qualcosa tipo *“...se lo fai anche tu diventano 80”*.

È, piuttosto, quello tipo *“con tutti i problemi che ci sono qua...”*, quello che proprio non ci sta a spostare qualcosa (di suo) da qua a là, persuaso sia un (suo) *“merito”* l'esser nato qua e non là. Convinto di suo o plagiato che sia questo non lo disarmi e te lo tieni. Come le mosche.

LA':

Non è tanto quello che cerca di approfittare di te, che quello sei abbastanza ben attrezzato da tenerlo a bada. Mosche pure quelle.

È piuttosto quello che può condizionare le cose che cerchi di fare e che di questo vuole approfittare. E così che un ufficio governativo, che per altro non si è mai sognato di darti una mano, ti manda una ispezione. Non è la prima volta, e poi ci sta, è giusto. Tu lo sai che non hai messo su l'ottava meraviglia del mondo ma, insomma: visto quello che c'è fuori da quelle mura, ti aspetti giusto qualche richiesta, meglio: suggerimento, di buon senso. Così non è: la burocrazia è efficientissima, tanto là quanto qua, a trovare un problema in una soluzione. Non si tratta più di mosche, meglio stare attenti. In più, tanto per dar corpo ai timori di cui all'ultima news, non sei neanche presente.

Sarà pure vero che nulla è stato creato invano ma, in questo caso, come minimo ci si è andati molto vicino. Come per le mosche.

Comunque sia, questi e quelli, qua e là, tutti possono creare fastidi, ma è chiaro da dove possono venire i guai e, con questo, è anche chiaro che la gran parte di quanto sinora scritto è servito più a sfogarmi che a informarvi. Ormai è fatta e vengo al sodo:

Il 9 ottobre è prevista la partenza per metter mano a quel blocco refettorio/cucina che aspetta di essere completato. Giusto per non perder tempo, grazie al supporto di Laura, Moses e... Skype, sono già pronti i preventivi. Ma non mi sono sfogato per niente ed è a questo punto che entra in ballo il nostro *“sceriffo di Burocratingham”*. Non sto ad annoiare con particolari che (da qua) ancora non mi sono ben chiari, ma sembra si pretenda che:

- si facciano nuovi lavori ed si apportino modifiche (non richieste nella precedente ispezione) per una spesa dell'ordine dei 3000 euro
- si debba arrivare a triplicare (12!) il numero di lavoranti
- si disponga un conto corrente intestato all'orfanotrofio senza che chi lo alimenta (noi) pretenda di averne pure il pieno controllo

Il razionale (?), altre volte espressomi, sarebbe che lo sponsor, nella sua incapacità di capire cultura e problemi locali, è bene si limiti a procurare risorse, senza entrare nel merito della loro gestione.

Accettiamo pure l'idea di fondo, che è anche in sintonia con quella con cui ci muoviamo, ma stiamo calmi sulla conclusione che, come ben sa chi segue le nostre storie, c'è ancora tanto da fare. Per cui, per una volta, sono io a dire "*pole pole*". Avendo poi avuto modo di conoscere casi in cui questa filosofia è stata adottata, diciamo pure che, almeno per ora, "questo" sponsor proprio non ci pensa. Si vedrà.

Al momento, da qua, è tutto abbastanza fumoso per cui, come per le comari del paesino, in attesa di adeguata iniziativa per le contromisure mi limito all'invettiva; resta inteso che, una volta là, nel metter mano alla cazzuola, ci sarà da chiarire un po' di cose e sbrigare un po' di pratiche, magari con l'aiuto di qualcuno in grado di muoversi tra leggi e regolamenti.

Alla prossima